

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 30 APRILE 1877

tellini riguardava gli articoli 8, 9 e 11, sui quali non insiste l'onorevole presidente del Consiglio: non sarà quindi svolta. Perciò il suo discorso sarebbe superfluo.

MERIZZI. Se l'onorevole Mantellini dichiarerà di ritirare il suo emendamento... (*Interruzioni — Rumori*)

PRESIDENTE. L'articolo aggiuntivo dell'onorevole Mantellini non può più esistere se si abbandonano gli articoli 8, 9 e 11.

PLEBANO, relatore. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

PLEBANO, relatore. Io vorrei semplicemente fare osservare che l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Mantellini non ha assolutamente che fare colla questione che si è discussa tutt'oggi.

L'onorevole Mantellini ha proposto ieri un articolo aggiuntivo col quale si verrebbe a stabilire che le Commissioni provinciali potessero, quando lo credessero opportuno, portare ad un terzo anziché ad un quarto la detrazione dei redditi dei fabbricati. Ora, questa questione è importante, ma riguarda altra parte della legge, e non ha che fare colla questione di competenza di cui si tratta. E se l'onorevole Mantellini l'ha proposta insieme, è perchè forse trovò opportuno valersi dell'occasione propizia che gli si presentava, ma del resto è una questione affatto separata.

Quindi mi pare che si debba trattare indipendentemente dalla questione della competenza che ci trattiene sinora.

PRESIDENTE. L'onorevole Mantellini potrà spiegare meglio il suo concetto; ma dall'insieme del suo discorso io trassi questa conseguenza: che egli propose l'articolo 9 bis come complemento degli articoli del progetto ministeriale.

Ad ogni modo do facoltà di parlare all'onorevole Mantellini.

MANTELLINI. Per verità mi sento poco incoraggiato a prendere la parola, dopo avere discusso per sostenere i due articoli proposti dal Ministero, il quale, dopo che la discussione ha consumato quasi due intere sedute, ci è venuto a dire che aveva avute buone ragioni per presentare questi due articoli, ma che ne aveva delle più forti per ritirarli, come di fatto li ha ritirati. (*ilarità*)

Veramente mi ero formato questo concetto, che la legge di revisione della tassa sui fabbricati fosse stata proposta pel fine, non di aumentare la tassa, non per un interesse fiscale, non per farla scattare dal 1877 al 1878, come si fece scattare dal 1865 al 1866, ma per servire meglio alla condizione della perequazione, alla condizione, cioè, sostanziale, in-

trinseca alla giustizia pel buon assetto di ogni tassa.

MINISTRO PER LE FINANZE. Domando la parola.

MANTELLINI. E dicevo, volete servire a questo bisogno della perequazione? Ebbene, avrò sbagliato (il giudizio della Camera, lo stesso giudizio del ministro me ne fa edotto), avrò sbagliato: ma credeva e credo che questo fine si sarebbe raggiunto meglio coi confronti e però per la via delle Commissioni che non per quella dei tribunali.

E, sempre nell'ordine d'idea che si volesse raggiungere questo fine di aver meglio perequata un'imposta, oggi sperequatissima, soggiungeva: Non c'è nulla da fare nella legge organica? O ci è qualche cosa nella legge organica di questa tassa che accenni ad un vizio pel quale, non in via transitoria, ma permanentemente questa tassa rimanga sperequata?

Avete sentito che si tratta di stabilire l'imponibile in maniera più equa, più eguale, meglio in relazione alla rendita vera degli stabili. Ebbene come si giunge a tradurre dalla rendita vera, dalla rendita che si ricava o che si può ricavare da uno stabile, dal fitto vero o dal fitto presunto, l'imponibile? Vi si giunge col dedurre in una certa misura le spese per acconciami, per gli spigionamenti, e le perdite della pigioni, perchè non tutti gli inquilini pagano. E queste condizioni di detrazione sono eguali per tutte le case del regno d'Italia, o variano da città a città, da borgo a borgo, dalle case agglomerate alle case sparte? Non ci sono città che si trovino, per avventura, in condizioni così speciali nelle quali questo livello comune, questa *aritmetica* non porti che alla sperequazione? Ecco quello che mi son domandato. Intendevo; che rispondendo: « Sì, ci sono, » bisognava che mi rendessi conto di chi ne avrebbe giudicato. Ed ecco la relazione che trovava fra l'una e l'altra proposta. Ma per verità questa relazione non è necessaria, è solo contingente; e quindi credo che potrebbe benissimo farsi buon viso al mio articolo aggiuntivo, comunque abbiano ormai naufragato gli articoli 7 e 8 sulla competenza.

PRESIDENTE. 8 e 9.

MANTELLINI. 8 e 9; mi correggo.

E di già che sono su questo tema, osserverò una cosa: si detrae nelle case il quarto dal fitto che se ne cava o che se ne potrebbe cavare; con essere dopo questa detrazione che rimane stabilito l'imponibile.

È giusta questa detrazione del quarto?

Ho un conterello che mi è stato fatto; perchè di abaco mi intendo poco, e dal quale verrebbe a risultare sopra ogni mille di fitto per spese, perdita, ecc., la somma di 269; la quale, senza saperne molto di